

Webinar " Just Transition Mechanism: come sarà la prossima programmazione?"

in collaborazione con Smart Cities Italy e Alfassa



20 gennaio 2021 h 10-11:30

Il meccanismo per una transizione giusta (JTM) è uno strumento chiave per garantire che la transizione verso un'economia climaticamente neutra avvenga in modo equo e non lasci indietro nessuno. Offre un sostegno mirato per contribuire a mobilitare almeno 150 miliardi di euro, nel periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite, al fine di attenuare l'impatto socioeconomico della transizione. Il Just Transition Mechanism affronta le ripercussioni socioeconomiche della transizione, concentrandosi sulle regioni, sulle industrie e sui lavoratori che dovranno far fronte alle sfide più pressanti e mobilitando almeno 150 miliardi di euro attraverso: un nuovo fondo per una transizione giusta; il regime specifico per una transizione giusta nell'ambito di investEU; lo strumento di prestito per il settore pubblico creato con la BEI.

1

Il moderatore Ernesto Marcheggiani inizia i lavori richiamando i partecipanti agli elementi base di contesto

I principi ispiratori della strategia Green Deal della nuova Commissione Europea, alla base di tutti i programmi operativi e le varie strategie settoriali evidenziano tra le altre cose una chiara necessità di spostare il punto prospettico dallo storico sforzo di sostegno allo sviluppo regionale, dei territori e delle città europee mediante fondi strutturali e di coesione, verso meccanismi più efficaci nel rispondere alle sfide attuali. Dai bandi (*grants*) ai prestiti strategici (*loans*) in cui le *effetti revolving e leva (leverage)* permettano di aumentare la massa finanziaria orientata su progetti chiari e partecipati. I tre pilastri del JTM si inseriscono a pieno titolo in questa visione innovativa.

Apri il discorso Giovanna Menzaghi, Presidente dell'Associazione Smart Cities Italy.

Smart Cities da quattro anni promuove progetti di riqualificazione di sviluppo territoriale. La passione per il territorio Nazionale spinge l'associazione verso un percorso di studi per formare le conoscenze e selezionare nuove competenze a supporto dei territori.

Nel percorso di studi nasceva l'esigenza di adottare un modello di sviluppo di pianificazione strategica Territoriale che con un forte messaggio di salvaguardia dell'ambiente valorizzasse l'operato dell'uomo: questo modello viene individuato in ALFASSA. Nel 2020 insieme ad ALFASSA è stato



pianificato e studiato un approccio sinergico che potesse evidenziare come reperire risorse finanziarie della Commissione Europea e della Banca Europea degli Investimenti al fine di Progettare e pianificare azioni strategiche Territoriali sui Temi della transizione energetica, digitale e della riqualificazione del Territorio con obiettivi molto chiari sui temi dell' economia circolare, dell'energia, dell' occupazione, della formazione , della mobilità e del turismo sostenibile.

Sottolinea l'importanza dell'evento in quanto mira a creare un Ponte Italia-Europa, dove attraverso la cooperazione con Pubblica Amministrazioni e Istituzioni Statali sia pubbliche che private, si crei una sinergia con le Attività produttive dei territori che si andranno a definire per segnare un percorso innovativo. Questo percorso innovativo sarà utile al reperimento e all'impiego delle risorse evitando sprechi e colmando le lacune sul poco utilizzo dei Contributi Europei.

BRANDO BENIFEI, Eurodeputato e Capodelegazione del Partito Democratico al Parlamento europeo

L'Onorevole Benifei sottolinea l'importanza di questi fondi quali possibilità che abbiamo al momento e che non possiamo sprecare. Sottolinea quali sono le opportunità che risiedono nel fatto che società civile, imprese e città abbiano conoscenza di come impiegare gli investimenti. Il tema di fondamentale importanza è quello sulla sinergia tra il bilancio europeo tradizionale e il recovery plan. I piani nazionali si devono sviluppare. Lo spirito del Parlamento europeo è proprio quello di espandere e moltiplicare le possibilità degli obiettivi europei, che stanno già dentro il bilancio comunitario. Citando Angela Merkel, attraverso il supporto all'idea di un piano di ripartenza comune, sottolinea come tutti i paesi, anche i più solidi, debbano ripartire insieme e precisa che la stagnazione economica non possa essere evitata se non si percorre una linea comune. Quando si parla delle smart cities si individua la sintesi degli obiettivi che si trova alla base del recovery plan, i migliori progetti sono quelli che riescono a integrare in maniera orizzontale l'innovazione ambientale, l'innovazione tecnologica, la coesione sociale e l'inclusione. Sostenibilità, innovazione, coesione sociale e inclusione sono le sue parole chiave. Partendo da queste tre parole sottolinea come l'Italia abbia un numero record di giovani inattivi: giovani che non cercano lavoro, non studiano e non fanno corsi di formazione. Questi fondi che l'Italia ha a disposizione devono essere usati anche per questi giovani.

2

DESMOND GARDNER, Consulente per gli strumenti finanziari presso la Banca Europea per gli Investimenti e membro del team di consulenza di Fi-compass.

Attraverso una serie di slide Gardner illustra come il Gruppo BEI stia sostenendo le nuove sfide del Piano di ripresa dell'UE, anche nel contesto del Meccanismo di transizione giusta, attraverso il quale, si concentra tutto il supporto che la Commissione, le istituzioni e la Banca hanno messo per supportare territori e attori locali, parti politiche imprenditori e imprese. La BEI è la Banca dell'UE di proprietà degli Stati membri che investe in quattro aree prioritarie che riflettono da vicino le politiche dell'UE. Le quattro aree prioritarie sono: innovazione, ambiente, infrastrutture, piccole e medie imprese.

Gli investimenti finanziari sono molto importanti soprattutto per le Smart Cities e la coesione politica. Di cruciale importanza sono l'effetto leva e il riutilizzo delle risorse che questi strumenti comprendono. Per sostenere la ripresa degli Stati membri dell'UE, si stanno mobilitando livelli di



risorse senza precedenti: Risorse potenziate per la politica di coesione; lo strumento per la ripresa e la resilienza; Il Fondo di Giusta Transizione. Il quadro politico in cui tali risorse devono essere impiegate comprende, l'European Green Deal e la strategia digitale dell'UE, con l'obiettivo di garantire che la ripresa dopo COVID19 garantisca un'Europa più verde, più digitale e più resiliente. Ed è proprio in questo quadro che le SmartCities devono svilupparsi. Il JTM si occuperà, appunto, di finanziare e supportare la transizione verso un'economia verde basandosi su tre pilastri: la mobilitazione di fondi direttamente destinati agli Stati Membri; Invest EU; il settore pubblico.

In conclusione, a seguito di diversi esempi, cita la gamma di servizi di consulenza disponibili attraverso lo European Investment Advisory Hub. L'hub è stato concepito come un unico punto di accesso per fornire ai professionisti l'accesso alle competenze pertinenti dell'intera gamma di programmi di consulenza della BEI.

ANGELO TURCO, Consigliere comunale di Milano, Presidente Commissione cultura e Vicepresidente Commissione Lavoro e Commercio, PD.

Esponde l'esempio della città di Milano, delle impostazioni strategiche adottate prima e dopo la pandemia da COVID-19. Parte precisando che il compito delle amministrazioni locali è proprio quello di mettere in atto le opportunità che ci vengono date dall'Europa, sottolineando che in Italia non sempre queste opportunità sono state spese in modo opportuno. Milano si è saputa muovere, ma ormai deve essere considerata la pandemia. L'investimento pre-pandemia ha previsto l'impiego di fondi strutturali per la riqualificazione di quartieri popolari. Viene segnalata a questo proposito la necessità di una revisione dei criteri di redistribuzione delle risorse e di restituire alle città metropolitane la capacità di definire le priorità di spesa dei fondi europei, ma la pandemia ha ridisegnato tutte le priorità. Sono stati riutilizzati e riprogrammati, nel pieno della crisi sanitaria, 4 milioni di euro di fondi europei. Poco tempo fa è stato affidato un prestito straordinario da parte della BEI di 200 milioni di euro sulle annualità fino al 2023, prestito vincolato all'investimento nella riqualificazione ambientale e nella rigenerazione in chiave sostenibile della città. La priorità sarà utilizzare le risorse europee per l'efficientamento del patrimonio edilizio. Questo investimento ha un forte valore sociale, data la varia gamma di case popolari di proprietà del comune di Milano e soprattutto data la serie di problematiche sociali che riguardano i cittadini appartenenti a quelle zone. Altra priorità sarà il potenziamento del trasporto pubblico e la svolta elettrica. Viene sottolineato l'impatto positivo della traslazione allo smart working (in una città grande come Milano), in termini di riduzione del traffico e inquinamento ambientale e di cambiamento nel modo di guardare al rapporto tra centri e periferie. Le sfide che si hanno davanti non sono semplici, ma grazie alle opportunità di cui si è parlato oggi si potranno superare.



STEFANO ALLASIA, Presidente del Consiglio regionale del Piemonte con la Lega.

Essendo impossibilitato a partecipare al webinar invia una nota in cui sottolinea l'emergenza sanitaria attuale e la ripartenza del Piemonte attraverso un patto con tutte le forze politiche, economiche e sociali che si focalizzano su tre temi centrali: la sanità, gli investimenti del recovery Plan, la programmazione dei fondi europei. Risorse comunitarie che avranno come asse centrale un piano industriale per l'imprenditoria, il commercio, l'artigianato e uno sviluppo sostenibile del territorio. Sui temi ambientali, un'azione efficace sui cambiamenti climatici richiede un'enorme trasformazione industriale. La transazione in ambito industriale sarà necessaria per rendere il cambiamento più proficuo. Mette l'accento sui temi fondamentali della giornata.

GIANLUCA DERI, Presidente Circoscrizione VII della città di Torino, con delega all'istruzione.

Essendoci problemi con il collegamento il moderatore, il Dott. Ernesto Marcheggiani legge una nota. Gli argomenti che avrebbe voluto trattare sono inerenti alla città di Tonino, in particolare agli sgravi fiscali, alla creazione di nuove infrastrutture di mobilità sostenibile, alle ricuciture tra la città e le sue aree urbane.

CLAUDIO CANOVA, Presidente della Fondazione Fantastiche Dolomiti.

Inizia il suo discorso spiegando cosa fa l'associazione. I temi sono sostenibilità e tecnologia, vuole creare al lavoro armonico con la natura e coinvolgere le persone. La Fondazione si pone come obiettivo una cooperazione tra tutela del territorio/ambiente e sviluppo tecnologico. Si vuole mettere il territorio al servizio anche delle persone diversamente abili. Il modello della fondazione si basa sulle competenze e sulla potenzialità del capitale intellettuale e del capitale relazionale con il costante paradigma dello sviluppo sostenibile. È un modello di sviluppo orizzontale, volto a fare in modo che il dato prodotto resti di proprietà di chi l'ha generato. Questo permette di collegare e coinvolgere le periferie. Grande attenzione viene data alle olimpiadi 2026. L'obiettivo sarà continuare a creare sviluppo e mantenere costante l'occupazione anche dopo le olimpiadi ed evitare che le infrastrutturerestino inutilizzate. La Fondazione vuole creare le basi per una progettualità condivisa con tutti gli enti pubblici e le aziende.

